



Isabelle Weber e Andreas Krueger su Fiat 1500 Spider del 1961 vincitori del "Concorso Costume"



Una scena d'altri tempi: la Porsche 356 c on sullo sfondo le incantevoli colline delle Langhe.

LE VETERANE SULLE STRADE DEI VINI

XXV RIEVOCAZIONE STORICA DEL CIRCUITO BORDINO

di Umberto Anerdi



Bellissimo scorcio del Castello di Monastero Bormida con i primo piano la Maserati A6CGS.

Gia la partenza è stata una festa. Nel pomeriggio di venerdì 19 giugno il centro storico di Alessandria ha vissuto l'avvio della manifestazione preceduto da musiche e spettacoli folkloristici ambientati all'epoca delle sessanta autovetture che stavano per prendere il via.

Un gruppo di gentili signore, convertitesi per l'occasione in pin-up, ha cantato e ballato motivi in voga negli anni '40 e '50, mentre gli equipaggi si sono presentati nella quasi totalità con abiti in linea con l'epoca della loro vettura.

Nella centralissima Piazzetta della Lega, da cui ha preso il via la manifestazione, era presente un gazebo dove le signore potevano approfittare dei servizi di una parrucchiera per sistemare l'acconciatura ed un piccolo bar, simpaticamente allestito per l'occasione in una roulotte degli anni '60, offriva un ristoro gratuito agli equipaggi. Notevole la presenza di un gruppo di personaggi in abbigliamento vintage proveniente dal Museo Etnografico della Gambarina di Alessandria.

Come da tradizione ormai consolidata, i numeri di gara sono stati dipinti a mano sulle carrozzerie e le vetture punzonate con i piombi come avveniva nel passato.

La partenza è stata aperta dalla Chenard & Walcker del 1923 vincitrice della prima edizione della 24 ore di Le Mans, seguita da tutto il gruppo di vetture, alcune di queste provenienti dall'estero.

Il percorso di quest'anno si è snodato tra le bellissime colline del Monferrato e delle Langhe -patrimonio mondiale dell'UNESCO- che presentano panorami tra i più belli d'Italia.

La sosta per cena presso una grande azienda vitivinicola di Mombaruzzo ha fatto sì che il successivo percorso avvenisse in notturna, aggiungendo fascino alla gara, per raggiungere il Castello di Pollenzo, nelle Langhe, località ricca di storia sabauda ed attuale sede della Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

La giornata di sabato 20 giugno è stata dedicata interamente al percorso attraverso le colline delle Langhe alternando le prove a tempo con visite a località come Treiso e Monforte ed al Castello di Barolo, concludendosi poi con la sfilata degli equipaggi nelle vie della città di Alba ed il successivo ritorno a Pollenzo per la cena di gala.

Domenica 21 giugno, l'ultima tappa con visita allo storico paese di Monastero Bormida dove, nei magnifici ambienti dell'antico castello, i partecipanti hanno potuto visitare la Mostra delle sculture in ceramica della Manifattura Lenci di Torino oggi considerate tra le migliori espressioni dell'arte italiana del XX Secolo.

Tra Frugarolo (paese natale della campionessa automobilistica Lella Lombardi) e Bosco Marengo, altra località ricca di secoli di storia e patria del Pontefice San Pio V, si sono concluse le prove a cronometro con la

XXV Rievocazione Storica del Circuito Bordino, su strada chiusa al traffico. La conclusione della manifestazione è avvenuta all'interno dello storico Complesso Monumentale di Santa Croce, in origine convento domenicano voluto da Papa Pio V nel 1566, dove si possono ammirare opere del Vasari e di altri artisti famosi.

Come per le passate edizioni, si è dato particolare spazio alla scelta delle diverse location, sempre di elevato interesse turistico e culturale.

L'organizzazione del V.C.C. P. Bordino quest'anno ha offerto ai partecipanti che lo avessero desiderato, la possibilità di approfittare di uno speciale programma che prevedeva l'arrivo due giorni prima dell'inizio della manifestazione, volto a far scoprire le tipicità del territorio. ■



La Bugatti Grand Prix 35C, la stessa utilizzata da Pietro Bordino al Circuito del Pozzo di Verona del 1928 poche settimane prima dell'incidente che doveva costargli la vita durante le prove del Circuito di Alessandria.



Una rarissima Deutsch-Bonnet Type DB2 del 1938 alla partenza da Alessandria.



Questa Chenard & Walcker 3 litri del 1923 ha vinto la prima edizione delle 24 H di Le Mans e porta ancora, conservato, il numero di gara.



Bellissima questa BMW 327 Cabrio.

LE CLASSIFICHE

Vincitore assoluto delle prove cronometrate delle "Veterane sulle Strade dei Vini" è l'equipaggio Gemme-Graziani su Porsche 356 SC.

Ernesto Gemme e Giancarlo Graziani precedono in classifica generale Giuseppe e Gianandrea Radaelli su Aston Martin del 1939 e la coppia Bernd e Christiane Dannenmaier su Riley Sprite del 1935.

La XXV Rievocazione Storica del Circuito Bordino, per la quale è valida solo l'ultima prova a cronometro tra Frugarolo e Bosco Marengo, è stata appannaggio di Davide Fanton e Maria Cesarotto su Moretti Sport del 1949. Per il costume più conforme all'epoca ed al modello di vettura sono stati premiati gli svizzeri Isabelle Weber e Andreas Krueger su Fiat 1500 Spider del 1961.

LE AUTO

Tra le vetture presenti da segnalare in modo particolare la Chenard & Walcker vincitrice nel 1923 della prima edizione della 24 Ore di Le Mans. Quest'auto, conservata nelle condizioni d'origine, porta ancora sul radiatore il numero di gara di allora; la Bugatti T 35C utilizzata da Bordino nel 1928 (poche settimane prima della morte) al Circuito del Pozzo di Verona e l'anno dopo dall'alessandrino Pugno al Circuito Bordino in Alessandria. La Aston Martin Ulster del 1934 che lo stesso anno ha partecipato alle 24 Ore di Le Mans classificandosi decima assoluta e negli anni successivi vanta un palmarès di successi di tutto rispetto, restando competitiva fino ai primi anni '50. Senza voler trascurare la Lancia Aprilia Touring del 1938 che ha partecipato alla MIM dello stesso anno e l'anno successivo è stata Campione D'Italia e poi ancora protagonista della gara bresciana nei primi anni del dopoguerra. E poi Aston Martin C Type, Maserati A6 CGS, Deutsch Bonnet Type DB", BMW 327....